

11-NOV-2023

Per la "Settimana della Cultura d'Impresa" gli spazi di via Serralunga sono stati aperti alle visite. Tra libri mastri, calcolatori e curiose pubblicazioni d'epoca c'è anche una macchina "Enigma"

# Un pezzo di storia biellese nell'Archivio Storico Sella

## IL CASO

**P**onendole alla giusta distanza di tempo e osservandole con un occhio diverso, cose fredde e aride, come le cifre di un bilancio, un vecchio temperino o un torchio copiallettere, diventano affascinanti ed emozionanti.

Lo dimostra il materiale dell'Archivio Storico del Gruppo Sella, che conserva i documenti dell'attività bancaria e che si trova in via Serralunga 7/d a Biella. Un archivio da non confondersi con quello della Fondazione Sella che, sull'altra sponda del Cervo, custodisce invece documenti di famiglia e fondi fotografici. Seppur distinti, i due archivi si parlano, non solo perché entrambi sono «sotto lo sguardo della collina di San Gerolamo», ma anche perché parte dei documenti della Fondazione Sella sono

custoditi in via Serralunga.

Per la «Settimana della Cultura d'Impresa», giovedì, gli spazi di via Serralunga sono stati aperti alle visite, condotte da Gigi Mosca e Fabrizio Gremmo per l'Archivio del Gruppo Sella e da Beatrice Brunetti per quello della Fondazione Sella.

Già nella seconda metà del Cinquecento la famiglia Sella operava nell'abito del commercio tessile e nella produzione di vino. Fu Pietro Sella, nel Settecento, a impiantare i primi macchinari tessili. Ed è proprio per sostenere l'attività industriale che il 23 agosto del 1886 nacque la «Banca Gaudenzio Sella e C.», creata dalla Ditta Maurizio Sella (il lanificio) e da vari soggetti privati, sempre legati alla famiglia.

L'Archivio Storico del Gruppo Sella, nato nel 2013 per volontà di Maurizio Sella, custodisce anche il grande libro mastro che riporta l'atto costi-

tutivo della banca. «Gaudenzio Sella, che all'epoca aveva 26 anni – spiega Gigi Mosca – si sentì investito di una grande responsabilità, come si legge nei suoi diari, e si dedicò totalmente alla banca. Era un ingegnere e applicò alla gestione un metodo scientifico, rigoroso e pratico».

Dell'archivio fanno parte anche curiose pubblicazioni che all'epoca erano preziosi strumenti di lavoro: dai piccoli cataloghi delle pecore australiane con il valore delle rispettive lane a quelli sulle monete sudamericane e relativi cambi, fino al «Kelly's Directory» un grande volume del 1904 che conteneva nome e indirizzo di tutte le società industriali del mondo.

Tra le curiosità vecchi calcolatori e persino una macchina «Enigma» che, prima di essere utilizzata dai tedeschi nella Seconda guerra mondiale, veniva impiegata in ambito bancario per scambiare messaggi in codice. s. ro.—

Gigi Mosca con il primo libro mastro della «Banca Gaudenzio Sella e C.»

